



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
TOIS03900T  
I.I.S. P. MARTINETTI



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7	Competenze chiave europee
pag 10	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 12	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 16	Ambiente di apprendimento
pag 20	Inclusione e differenziazione
pag 23	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 26	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 30	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 34	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 37	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

Le percentuali di sospensione del giudizio e non ammissione all'anno successivo, tornata in vigore la procedura ordinaria di valutazione finale, sono state più significative, specie nel biennio. Non si sono registrati abbandoni nel corso dell'anno, anzi, si sono avuti trasferimenti da altri istituti, a conferma della politica di inclusione e ricerca del successo formativo degli studenti, pur nel rigore didattico e docimologico, dell'Istituto. La percentuale dei trasferimenti in uscita nel biennio è nella media, grazie all'efficace attività di riorientamento, tesa a contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica. Viene svolta in ogni ambito disciplinare e anno di corso un'azione capillare di recupero sia in itinere sia in periodi dedicati, che investe sia la motivazione sia la metodologia di studio, potenziando discipline comuni e caratterizzanti gli Indirizzi. Le attività di laboratorio, previste in modo intensivo per tutti gli Indirizzi, costituiscono un ulteriore strumento di potenziamento e valorizzazione della preparazione teorica. Gli esiti dell'Esame di Stato per l'A.S. 2021/22, con la reintroduzione delle prove scritte, hanno rilevato la diminuzione delle valutazioni massime (lodi) ma al tempo stesso la concentrazione di votazioni

### Punti di debolezza

Le percentuali di sospensione del giudizio e non ammissione all'anno successivo sono state più significative per il biennio di quasi tutti gli Indirizzi, salvo Artistico e Chimico. In questi, invece, si nota una concentrazione di sospensioni e/o non ammissioni al 3<sup>o</sup> anno per il secondo e al 4<sup>o</sup> per il primo. Per le Scienze Applicate, oltre al biennio, anche il 4<sup>o</sup> anno ha evidenziato un'elevata percentuale di sospesi, determinata dalla complessità dei programmi e talvolta dalle carenze accumulate nel biennio. Le lacune riscontrate negli esiti finali, anche in caso di ammissione all'anno successivo, comportano la necessità di potenziare le competenze di base e prevenire la cd. dispersione implicita con piani ordinari e strutturati di recupero, come si prevede all'interno del PNRR. I trasferimenti in corso d'anno, specie nel primo biennio, sono principalmente dovuti a un'errata scelta del percorso di studi e pertanto si rendono necessarie azioni di riorientamento. L'accoglienza, anche dopo l'avvio dell'anno scolastico, di allievi provenienti da altri Istituti, specie nel primo biennio, comporta una rimodulazione della didattica per favorirne l'inserimento. I risultati non sempre positivi degli studenti del primo biennio sono spesso



comprese tra 91 e 100 in Scienze Applicate e Chimico e una maggiore concentrazione di quelle comprese tra 71 e 90 nel Linguistico e Tecnico Economico.

dovuti alla mancanza di un efficace metodo di studio e a una difettosa organizzazione del lavoro domestico, che l'Istituto cerca di compensare con azioni di recupero sistematico e con strategie didattiche innovative e personalizzate (PNRR).

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per tutti gli anni di corso e indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali soltanto per gli indirizzi Linguistico, Tecnico Chimico ed Economico; nei Licei Scientifico, Scienze Applicate ed Artistico si evidenzia un picco nei trasferimenti nel passaggio da biennio a triennio. La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, e indirizzi di scuola. La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali tranne che per la classe prima del Liceo Scientifico, in particolare nell'articolazione con potenziamento sportivo, e nelle classi quarte del Liceo Artistico e del Liceo delle Scienze Applicate. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato ( 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali, ad eccezione del Liceo Scientifico. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato ( 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale e in alcuni casi superiore.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

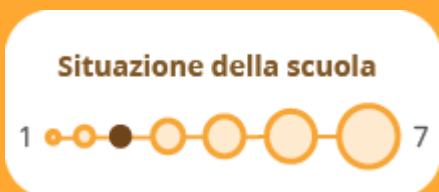
Nonostante i risultati complessivi delle prove Invalsi, sia per le classi Seconde sia per le Quinte, siano stati decisamente insoddisfacenti, si possono tuttavia osservare alcuni punti di forza. Classi seconde. • Gli esiti delle prove di Italiano del Liceo Artistico sono di livello uguale o superiore ai confronti territoriali • I risultati di Italiano e Matematica dell'Indirizzo Tecnico Chimico Sanitario sono superiori alle medie territoriali e nazionali. Classi quinte. • Gli esiti delle prove di Italiano del Liceo Artistico e del Tecnico Chimico Sanitario sono superiori alle medie territoriali e nazionali • I risultati ottenuti nelle prove di Matematica dal Liceo Scientifico e Scienze Applicate e dalle classi di Istituto Tecnico sono stati leggermente migliori rispetto alla rilevazione precedente nel confronto territoriale e nazionale • Oltre ai livelli complessivamente buoni e talora eccellenti del Liceo Linguistico nelle prove in inglese, le classi di Liceo Scientifico e Chimico Sanitario e Ambientale hanno riportato nelle prove di inglese listening e reading un buon risultato sia nel confronto territoriale sia in quello nazionale • In inglese reading hanno ottenuto buoni risultati anche le classi di Liceo Artistico ed una sezione di turistico, sia a livello regionale sia nazionale.

## Punti di debolezza

Nella maggior parte delle prove i risultati riportati sia per le classi Seconde sia per le classi Quinte sono al di sotto della media del Piemonte, della macroarea del Nord Ovest e, in alcuni casi, addirittura al di sotto della media nazionale. In particolare, si riportano: • Scarsi risultati in Italiano per le classi seconde licei scientifici ed istituti tecnici nel confronto con scuole di pari ESCS; • Scarsi risultati in Matematica per le classi seconde dei licei scientifici e del tecnico turistico; • Grande variabilità nei risultati all'interno della stessa classe; • Grande differenza nei risultati raggiunti nelle diverse sezioni dello stesso indirizzo per tutte le prove; • Effetto scuola sotto la media regionale.



## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione

Gli esiti delle prove INVALSI e la relativa autovalutazione possono essere interpretati alla luce dei seguenti fattori: Grande differenza del livello socio-economico all'interno di alcune classi  
Differenze nella costituzione dei consigli di classe, in alcuni casi senza continuità didattica dei docenti nel corso degli anni. Programmazione non sempre indirizzata con adeguato rilievo alle



competenze valutate dalle prove INVALSI e difficoltà di confronto, nel merito, all'interno dei Dipartimenti disciplinari Atteggiamento talvolta critico da parte dei docenti nei confronti delle prove Conseguente scarso impegno da parte delle classi nello svolgimento della prova, percepita come irrelata e secondaria rispetto alla programmazione e alla valutazione curricolare Didattica poco improntata all'acquisizione di competenze extra disciplinari o alla applicazione delle conoscenze in ambiti disciplinari diversi Difficoltà, da parte degli studenti, a tradurre compiutamente il sapere in saper-fare, nell'ambito dei saperi strettamente disciplinari. Scarso spazio dedicato, nel corso delle consuete attività didattiche, a prove o compiti strutturati nello schema delle prove INVALSI e conseguente scarsa dimestichezza degli studenti a svolgere le prove in una modalità non adeguatamente posseduta. Ciò si rileva anche dal fatto che studenti brillanti e forti di giudizi di ottimo livello nella valutazione ordinaria e in esito all'esame di Stato non hanno ottenuto risultati di pari livello nelle prove INVALSI anche di discipline corrispondenti.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

L'Istituto intende proseguire nell'A.S. 2022/23 il consolidamento delle competenze sociali, civiche e di educazione per lo sviluppo sostenibile, in coerenza con l'insegnamento di Educazione Civica nel Piano di studi e del relativo Curricolo nel PTOF. Per le competenze di cittadinanza e di sviluppo sostenibile, l'Istituto ha partecipato a iniziative e progetti dedicati alla certificazione Eco-school presso la FEE. Notevoli sforzi sono stati posti per ridurre l'impronta ecologica della scuola, per diventare un buon esempio di sostenibilità ambientale, integrandone coerentemente le tematiche nella didattica. Gli studenti sperimentano, inoltre, metodologie didattiche atte a favorire il consolidamento delle competenze di base e del metodo di studio. Particolare attenzione è dedicata allo sviluppo delle competenze tecnologiche e digitali necessarie a un uso consapevole e responsabile della rete (attività di approfondimento su bullismo-cyber e i rischi della rete) nonché in chiave professionalizzante; tali competenze vengono ulteriormente consolidate nella partecipazione a contest su tematiche ambientali. Le competenze in lingua straniera sono potenziate soprattutto con soggiorni-studio all'estero e scambi

### Punti di debolezza

Nonostante l'impegno della scuola nella tutela dell'ambiente e nella riduzione dell'impronta ecologica si riscontra ancora una scarsa consapevolezza da parte degli studenti del primo biennio e una difficoltà nell'assumere comportamenti responsabili. Per questa ragione la scuola ha scelto di affidare loro alcuni incarichi, quali la partecipazione ad un eco-comitato, in modo che possano riflettere ed operare delle scelte concrete a favore del miglioramento della scuola in direzione della sostenibilità, sotto la supervisione e la guida di figure adulte quali insegnanti e rappresentanti di enti esterni ( WWF, SCS, Comune di Caluso..). Nell'acquisizione e nel potenziamento delle competenze di base, nonché per il miglioramento del metodo di studio (imparare a imparare), saranno impiegati i fondi contro la dispersione scolastica del PNRR, con azioni di recupero mirate e ordinarie. Sarà, inoltre, implementato l'impiego di strumenti di valutazione comuni, privilegiando griglie di osservazione e rubriche di valutazione anche riferite a compiti di realtà, processi, progetti.





linguistici con studenti di scuole europee, nonché entro la mobilità individuale e di gruppo nell'ambito del Programma Erasmus+. Le competenze legate all'imprenditorialità sono valorizzate all'interno dei PCTO previsti per gli studenti del triennio.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le competenze sociali e civiche sono state acquisite attraverso la partecipazione a iniziative e



progetti di Istituto, che hanno coinvolto sia il Liceo sia l'Istituto Tecnico, focalizzando l'attenzione sulla costruzione delle relazioni e la valorizzazione delle differenze e peculiarità di ciascuno. Per le classi del biennio sono previste attività di formazione dedicate, in collaborazione con il locale Comando dei Carabinieri, rivolte alla prevenzione e al contrasto di bullismo e cyberbullismo. Il percorso di accreditamento presso la FEE come Eco-school ha consentito lo sviluppo di uno spirito di collaborazione e un rafforzamento di valori etici e morali atti a supportare comportamenti individuali responsabili. Anche nell'ambito del Programma Erasmus+, l'Istituto ha previsto obiettivi afferenti a questo ambito. La creatività e l'innovazione delle Green Schools straniere (risparmio energetico, uso delle nuove tecnologie, mobilità sostenibile) offrono esperienze che possono essere fonte di ispirazione per ridurre l'impronta ecologica del nostro Istituto, in modo che diventi un buon esempio di sostenibilità ambientale, e integrare nella didattica le tematiche ambientali, parallelamente all'acquisizione di competenze nelle lingue straniere. L'attuazione del Curricolo di Educazione Civica e dei progetti di prevenzione della violenza di genere, contrasto al discorso d'odio, prevenzione sul consumo di sostanze psicotrope hanno consentito un confronto su temi importanti per la crescita degli studenti. Le attività di cittadinanza attiva e di sostenibilità ambientale vengono calibrate a seconda dell'età degli studenti e delle tematiche emergenti.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

I dati rilevati sulla prosecuzione negli studi universitari indicano che la percentuale degli studenti immatricolati è maggiore rispetto alle medie regionali e nazionali. Per quanto riguarda la resa degli studi post-diploma, i dati relativi ai CFU conseguiti durante il primo e il secondo anno di corso di università sono superiori ai riferimenti regionali, con lievi oscillazioni. In dettaglio, per i percorsi universitari nell'ambito STEM sono state rilevate percentuali di crediti significativamente maggiori, mentre per i percorsi umanistici risultano percentuali di crediti, accumulati soprattutto nel secondo anno, inferiori alla media di riferimento. I dati relativi all'inserimento dei diplomati a, un anno dal diploma, nel mondo del lavoro a tempo indeterminato o apprendistato indicano una quota inferiore alle medie regionali e nazionali, mentre i dati sull'occupazione a tempo indeterminato sono significativamente superiori. La distribuzione dei diplomati occupati è prevalentemente concentrata sul settore servizi e in misura minore sul settore industriale, con qualifica professionale media.

### Punti di debolezza

I dati statistici indicano performance inferiori ai dati di riferimento soltanto per l'inserimento nel mondo del lavoro a tempo indeterminato. Ci si propone di incrementare l'attività progettuale nei PCTO per aumentare le competenze scolastiche, i tirocini e le opportunità nell'inserimento nel mondo del lavoro anche a breve termine.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Motivazione dell'autovalutazione

I risultati raggiunti dai diplomati nel proseguimento degli studi all'università e nell'inserimento nel mondo del lavoro sono complessivamente soddisfacenti. La percentuale che ha acquisito più della metà di CFU durante i primi due anni di università è superiore ai riferimenti regionali, anche il livello di qualifica occupazionale, con contratti a tempo indeterminato, è superiore alla media regionale e nazionale.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

A partire dalle Indicazioni ministeriali sono definiti e progressivamente aggiornati i curricula, che mirano non solo all'acquisizione delle competenze comuni, ma anche al potenziamento delle discipline caratterizzanti gli Indirizzi, su cui si basano i traguardi in uscita. Essi costituiscono la base per la programmazione di Indirizzi e Dipartimenti, dettagliata dai Consigli di Classe. Viene privilegiata una programmazione comune tra Indirizzi, ove possibile, nelle discipline di base; per le Classi Prime sono previste prove in ingresso comuni in Italiano, Matematica e Inglese per la valutazione dei requisiti e l'avvio del recupero delle lacune. I docenti attuano ove possibile la personalizzazione dell'azione di insegnamento-apprendimento, in modo da porre ogni allievo nelle condizioni di conseguire il successo formativo. In tal senso sono importanti gli strumenti digitali, che consentono la condivisione di materiali e la possibilità di un impiego personalizzato dei contenuti. Le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa sono ripartite in presenza nell'A.S. 2021/22, anche per lo sviluppo di competenze trasversali e life-skills, oltre che la sensibilizzazione nei confronti della realtà contemporanea sotto

## Punti di debolezza

Sono stati definiti in linea generale traguardi di competenza, in particolare riferiti alle competenze-chiave europee, che gli studenti devono aver acquisito al termine dei diversi anni di corso e in uscita. Devono essere potenziate le competenze sociali e civiche entro l'insegnamento dell'Educazione Civica, per cui è stato redatto apposito Curricolo di Istituto integrato nel PTOF, anche con attività esterne che coinvolgano l'intero Istituto (es. esperienze di legalità a Cascina Caccia). Dopo la sospensione dovuta all'emergenza da Covid-19 l'Istituto ha ripreso i progetti di scambi linguistici e soggiorni-studio all'estero, per valorizzare le competenze linguistiche nelle lingue straniere, anche grazie alle occasioni di mobilità offerte dal Programma Erasmus+, per il quale l'Istituto ha ottenuto l'accreditamento per le attività 2021/27. Non sempre risulta agevole predisporre e somministrare prove strutturate per classi parallele per le classi superiori alla Prima. I requisiti in uscita dal I Ciclo sono risultati piuttosto scarsi e disomogenei, obbligando i Dipartimenti disciplinari e i Consigli di Classe alla ridefinizione dei Piani di lavoro per recuperare le competenze di base. Devono essere potenziate attività specifiche per la



l'aspetto sociale, culturale, ambientale, in una dimensione globale. Esse costituiscono la principale modalità di recupero del tempo scuola degli studenti. Il curricolo ha una spiccata vocazione internazionale, essendo prevista non solo l'acquisizione di avanzate competenze linguistiche nei livelli QCER mediante corsi linguistici, ma anche lo svolgimento in lingua di numerose attività: teatrali, di produzione multimediale, di Educazione Civica. È stata avviata la realizzazione della mobilità degli studenti nel Programma Erasmus+, che coinvolge trasversalmente allievi di diversi anni di corso e Indirizzi. L'Istituto integra la propria offerta formativa con significative attività di PCTO per gli studenti del triennio, favorendo la dimensione operativa presso strutture ospitanti esterne (es. FAI, enti e associazioni) e organizzando stages nel periodo estivo. Per i PCTO è stata adottata una scheda di valutazione a vari livelli nelle diverse attività (interne, stage). Viene garantita la possibilità di recuperare le carenze attraverso il recupero in itinere, i corsi dedicati e le attività di tutoraggio tra pari. Un notevole contributo alla differenziazione dell'attività didattica proviene dalla partecipazione dell'Istituto ai PON (8 moduli per il potenziamento delle competenze, l'aggregazione e la socializzazione, Digital board, Reti cablate, STEM e Laboratori Green), che hanno permesso esperienze di apprendimento delle lingue,

misurazione e il miglioramento dei livelli delle competenze che vengono attestate mediante le prove standardizzate INVALSI, che hanno dato esiti complessivamente negativi sia per le Classi Seconde sia per le Classi Quinte.



espressione teatrale e artistica, di laboratorio scientifico e chimico, conoscenza imprenditoriale del territorio, oltre all'acquisizione di dotazioni importanti di strumenti informatici e di laboratorio e potenziamento della connettività. Nella scuola scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sui progetti didattici.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

A partire dai documenti ministeriali di riferimento sono stati definiti i curricoli dei singoli Indirizzi, che mirano al potenziamento delle discipline caratterizzanti, su cui si basano i traguardi in uscita degli studenti. Essi costituiscono la base per la programmazione di Indirizzi e Dipartimenti, successivamente dettagliata dai Consigli di Classe. Le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa sono coerenti con le specificità degli Indirizzi per il potenziamento delle competenze disciplinari, e prevedono anche attività/progetti per la totalità degli studenti, per lo sviluppo di competenze trasversali e life-skills, oltre che la sensibilizzazione nei confronti della realtà contemporanea sotto l'aspetto sociale, culturale, ambientale, in una dimensione globale. Esse costituiscono la principale modalità di recupero del tempo scuola degli studenti. Il curriculum ha una spiccata vocazione internazionale, essendo prevista non solo l'acquisizione di avanzate competenze linguistiche, per le certificazioni dei livelli QCER, ma anche lo svolgimento in lingua di



numerose attività: teatrali, di produzione multimediale, di Educazione Civica. Dipartimenti e Indirizzi costituiscono i tradizionali punti di riferimento per la progettazione didattica/educativa. Il Collegio dei Docenti ha deliberato criteri di valutazione comuni per la valutazione disciplinare. Ampio spazio è dato alla valutazione formativa, per migliorare l'autovalutazione e la consapevolezza metacognitiva. Per l'insegnamento dell'Educazione Civica è stata prevista una rubrica di valutazione; viene adottata una scheda che documenta il voto assegnato alle discipline. Viene garantita la possibilità di recuperare le lacune mediante interventi sistematici.





## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

Le lezioni sono strutturate in moduli da 50 minuti, che si adeguano alle capacità di attenzione e alle caratteristiche di apprendimento degli studenti, permettendo di concentrare le attività didattiche principalmente nella fascia antimeridiana e prevedere moduli aggiuntivi per realizzare il potenziamento delle discipline fondamentali di ciascun Indirizzo, curvando, in tal modo, l'offerta formativa. Nelle classi iniziali di ciascun biennio tali moduli costituiscono inoltre un supporto utile a superare carenze pregresse e difficoltà connesse all'inserimento in un percorso di studio secondario superiore, e possono essere utilizzati per l'approfondimento disciplinare. La presenza della biblioteca e di laboratori attrezzati per le discipline grafiche e pittoriche, plastiche e geometriche per il Liceo Artistico, di un laboratorio linguistico e multimediale avanzato realizzato con fondi PON, di laboratori dedicati alla chimica organica e inorganica, alla fisica e alle scienze, di laboratori di informatica di base e avanzata garantisce agli studenti di tutte le classi occasioni di didattica laboratoriale che valorizza operatività e ricerca, intrecciandosi con metodologie quali la Peer Education o il Cooperative Learning, anche in funzione di rinforzo e

### Punti di debolezza

L'articolazione dell'orario in unità modulari, che prevede un recupero del tempo scuola per gli studenti e di attività professionale da parte dei docenti, comporta una gestione complessa, specie per gli Indirizzi, come il Liceo Artistico, che prevedono un importante monte-ore settimanale. Le maggiori criticità sono dovute alla necessità di garantire agli studenti un monte-ore che assicuri il compimento del curriculum, e ai docenti di non ingenerare eccedenze di ore. L'articolazione dell'orario settimanale su 5 giorni consente di ottimizzare le attività e garantire un adeguato recupero psico-fisico degli studenti, oltre a comportare un importante risparmio energetico. L'impegno pomeridiano degli studenti, tuttavia, rende più complessa la collocazione delle ricche attività extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa. L'efficacia negli anni dell'azione didattica è talora resa più difficile dalla mancata garanzia di continuità ingenerata dal sistema di reclutamento dei docenti a TD. L'aggregazione e il confronto tra gli studenti sono in parte ostacolate dal pendolarismo diffuso, poiché risiedono in zone anche molto distanti dell'ampio bacino di provenienza, ma possono trovare occasioni di incontro e cooperazione



consolidamento di competenze/abilità. Gli strumenti e la dotazione tecnologica dei laboratori, utilizzati da tutti gli indirizzi per una considerevole porzione del quadro orario, sono costantemente aggiornati e implementati; a ogni laboratorio sovrintende un docente responsabile e consegnatario dei beni mobili, che redige apposito regolamento e ne cura l'applicazione. Le attività didattiche di approfondimento si attuano anche con l'impiego della metodologia Clil per le DNL, l'ICDL, codocenze nei laboratori scientifici, adesione a progetti PON e realizzazione delle relative attività, l'acquisizione, mediante corsi di preparazione di più livello, di certificazioni linguistiche internazionali, l'organizzazione di soggiorni studio e scambi linguistici con paesi UE. Anche le lezioni in aula, oltre alla dimensione teorica e partecipata, prevedono l'impiego di metodologie atte a valorizzare le potenzialità e le diverse attitudini degli studenti, grazie anche alla presenza di PC e LIM in ogni aula (e in ogni laboratorio). Le relazioni degli studenti tra pari e con i docenti sono complessivamente buone; non si registra l'adozione di provvedimenti disciplinari gravi; viene dato spazio ai ruoli istituzionali e alle istanze partecipative degli studenti. Si favoriscono l'aggregazione e il confronto, anche con attività mirate di educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità,

nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa (corsi di lingue, PON, laboratori teatrali e simili), che coinvolgono tutti gli studenti o parte di essi.



prevenzione e contrasto a bullismo e cyberbullismo, attività sportive di squadra. A tutela del benessere degli studenti e degli adulti, da molti anni è attivo uno Sportello di Ascolto e Supporto Psicologico; i docenti e lo staff sono attenti alle esigenze dei ragazzi.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi.

A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità ottimali.



## Motivazione dell'autovalutazione



L'articolazione modulare delle lezioni in unità da 50 minuti permette di concentrare le attività didattiche principalmente nella fascia antimeridiana e prevedere moduli aggiuntivi per realizzare il potenziamento delle discipline fondamentali di ciascun Indirizzo, con particolare attenzione all'insegnamento delle lingue straniere, e curare, in tal modo, l'offerta formativa. Nelle classi iniziali tali moduli costituiscono un supporto utile a superare carenze pregresse e possono essere utilizzati per l'approfondimento disciplinare. La presenza della biblioteca e di laboratori attrezzati per tutte le discipline garantisce agli studenti occasioni di didattica laboratoriale che valorizza operatività e ricerca. Gli strumenti e la dotazione tecnologica dei laboratori, largamente utilizzati da tutti gli Indirizzi, sono costantemente aggiornati e implementati. Le attività didattiche di approfondimento si attuano anche con l'impiego della metodologia Clil per le DNL, che potenzia le competenze nelle lingue straniere, l'ECDL, codocenze nei laboratori scientifici, adesione a progetti PON, che hanno permesso agli studenti di compiere significative esperienze all'estero in mobilità. L'Istituto valorizza l'acquisizione, mediante corsi di preparazione di più livelli, di certificazioni linguistiche internazionali, e testimonia la propria vocazione internazionale con l'organizzazione di soggiorni-studio e scambi linguistici con paesi UE. Le lezioni in aula prevedono l'impiego di metodologie che valorizzano potenzialità e attitudini degli studenti, grazie anche alla copertura totale delle LIM. Le relazioni degli studenti tra pari e con i docenti sono complessivamente buone; si favoriscono l'aggregazione e il confronto, anche con attività mirate di educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità, attività sportive di squadra. Per il benessere di studenti e adulti da molti anni è attivo uno Sportello di Ascolto e Supporto Psicologico. Per tali ragioni la valutazione è eccellente.



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

L'Istituto è guidato nel suo operare quotidiano da un'idea di scuola inclusiva con attività tese a far raggiungere il massimo di apprendimento e di partecipazione sociale a tutti gli studenti attraverso la valorizzazione dei loro potenziali. In tale direzione, l'Istituto propone una ricchezza di approcci sia per l'apprendimento sia per la creazione di un ambiente sociale accogliente, supportivo, fondato sul rispetto reciproco e la collaborazione. Per le Classi Prime è attivato un progetto di accoglienza finalizzato a favorire un sereno adattamento al nuovo ambiente scolastico, a ridurre al minimo il disagio provocato dal passaggio dalla scuola secondaria di primo grado al secondo grado e a formare il gruppo-classe lavorando sulle dinamiche relazionali e sull'integrazione delle differenze. Agli studenti con disabilità sono dedicate occasioni per incrementare il livello di autonomia sociale (e conseguentemente il senso di autoefficacia), consentendo loro di agire come protagonisti all'interno del gruppo dei pari e di porsi come interlocutori attivi nel processo di co-costruzione della conoscenza. Per gli studenti con disabilità del triennio sono ricercati enti e associazioni presso i quali essi possano effettuare positive esperienze di PCTO. Per gli alunni BES e DSA sono

### Punti di debolezza

Seppur perduri, in qualche misura, il problema del turnover degli insegnanti di sostegno, a discapito della continuità didattica e relazionale, è doveroso riconoscere un grande investimento nella risoluzione di criticità che esulano dalle responsabilità della singola realtà scolastica. In tal senso, la quota dei docenti di sostegno in ruolo, in anno di prova e/o con specializzazione è aumentata in modo significativo. Degno di nota, inoltre, il livello di partecipazione al corso di formazione per l'Inclusione (25 h) anche da parte di docenti curricolari; una testimonianza di diffusa consapevolezza e di interesse rispetto alle tematiche di Inclusione e Differenziazione. Il proposito è di perseverare in un'ottica di "miglioramento continuo", promuovendo regolarmente attività diffuse di sensibilizzazione e/o aggiornamento e una progressiva acquisizione di know-how specialistico su tematiche pertinenti l'inclusione, il recupero e il potenziamento.



stilati PDP con misure dispensative e strumenti compensativi. Tutti i docenti partecipano ai processi di inclusione, coordinati dalla Funzione Strumentale dell'Area "Star bene a scuola" e dal responsabile del Dipartimento di sostegno a scuola, entro il GLI e gli altri gruppi di lavoro del Piano di inclusione (PAI).

Nell'ultimo triennio è stata incrementata l'attività di formazione specifica sulle tematiche dell'inclusione, non solo per i docenti di sostegno privi di specializzazione, ma anche per i docenti curricolari. L'istituto predispone piani individualizzati per gli studenti stranieri e favorisce il reinserimento di quelli che trascorrono parte di un anno o l'intero anno scolastico all'estero, valorizzando le attività svolte. La presenza di alunni di origine straniera induce l'istituto ad operare per una piena integrazione anche attraverso progetti individualizzati, che mirano a promuovere l'acquisizione di una buona competenza dell'italiano scritto e orale, per assicurare uno dei principali fattori di successo scolastico.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di



recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

**(scuole II ciclo)** La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto si impegna a favorire una didattica personalizzata, al fine di far raggiungere gli obiettivi di apprendimento. Il Dirigente Scolastico e tutti i docenti si attivano per costruire relazioni proficue con le famiglie e con gli enti e associazioni del territorio. L'inclusione e l'accoglienza si qualificano come valori identitari dell'Istituto; una realtà fondata su esperienze concrete ed "immersive" di pratiche inclusive, che facilita l'adozione di metodologie di didattica aperta-collaborativa, rendendo sostanziali l'accoglienza, l'integrazione e il successo scolastico degli studenti. In specifico, nei confronti degli allievi con BES, l'Istituto adotta un modello d'azione ispirato ai principi insiti nella Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (2006) e agli elementi propri della Programmazione Universale dell'Apprendimento (UDL) per le quali è prioritario: - costruire il contesto accessibile affinché tutti possano godere di pieni "diritti" e vedersi riconosciuti come parte della comunità di appartenenza; - formare studenti "esperti", che sappiano e desiderino apprendere strategicamente.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

Le attività di continuità con il I Ciclo vengono assicurate attraverso:

- condivisione di progetti-ponte con gli IC del territorio (discipline artistiche, lingue straniere, il latino, discipline scientifiche e laboratoriali).
- contatti istituzionali tra le Funzioni Strumentali;
- nei casi di allievi in situazione di diversa abilità, gli insegnanti di sostegno tessono relazioni con i colleghi e gli educatori delle scuole di provenienza predisponendo progetti di accoglienza e inserimento mirati ai singoli casi.
- per la formazione delle classi vengono acquisite le necessarie informazioni attraverso contatti con i docenti del grado inferiore, anche allo scopo di prevenire il disagio e definire le competenze attese. Le attività di orientamento in ingresso prevedono inoltre
- Meet di presentazione dell'Istituto;
- Meet di presentazione dei singoli Indirizzi di studio, con la partecipazione dei Referenti di Indirizzo, di docenti e studenti;
- Open day con approfondimenti relativi ai singoli Indirizzi e attività laboratoriali per i ragazzi;
- Laboratori-ponte in Istituto dedicati a diverse discipline (per es. Arte, Scienze e Fisica, Chimica, Spagnolo, Latino, Scienze Motorie)
- la partecipazione ai saloni dell'orientamento del territorio. Gli obiettivi delle attività di

### Punti di debolezza

L'estensione del bacino d'utenza e la posizione decentrata della scuola rendono difficoltoso l'utilizzo dei mezzi pubblici, non particolarmente efficienti, per raggiungere le aziende o le strutture ospitanti dei PCTO. Questa situazione limita anche la partecipazione degli studenti alle varie attività di orientamento in presenza presso le sedi universitarie e il raggiungimento del nostro istituto dai promotori delle varie sedi universitarie e accademie.





orientamento in uscita sono articolate nei seguenti punti chiave: • Approfondimento della conoscenza del territorio; • Approccio al mondo del lavoro; • Conoscenza del sistema universitario e dei corsi post Diploma; • Individuazione dei punti di forza e delle attitudini personali; • Riflessione sulle scelte formative e sulle prospettive future. I percorsi di orientamento in uscita sono stati impostati su una rete di collaborazioni proficue con realtà piccole e grandi del territorio, anche interregionali ed estere. Le attività sono legate sia alle imprese del territorio sia all'offerta formativa degli Atenei piemontesi e affrontano gli aspetti informativi, formativi, motivazionali e di valorizzazione delle eccellenze. Le modalità comprendono diversi approcci: partecipazione a eventi di orientamento generale (Salone dello Studente)- Open-Day presso le sedi universitarie, incontri in Istituto con esperti del mondo del lavoro, referenti delle Accademie, degli ITS e dell'UniTo e del Piemonte Orientale, simulazione dei test attitudinali. I dati relativi alle scelte post-diploma presso le Facoltà universitarie e ai CFU ottenuti suggeriscono l'adeguatezza delle attività e delle proposte di orientamento in uscita. Durante il triennio le attività di PCTO prevedono attività teoriche, operative in strutture ospitanti e stages estivi. La tipologia di convenzioni è molto diversificata, forte la collaborazione con imprese e soggetti specifici, come l'ANPAL. I



rapporti con il mondo del lavoro hanno offerto agli studenti diplomati opportunità professionali/concorsuali, che hanno permesso di ottenere un contratto a TI al 25% degli studenti entro l'anno post-diploma.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

Con il PTOF l'Istituto garantisce il diritto degli studenti al successo formativo (mission) e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e pari opportunità. Particolare cura è posta al successo scolastico nel biennio, attraverso il potenziamento del metodo di studio e dei requisiti nelle discipline di base, che costituisce anche una priorità strategica accolta nel Piano di Miglioramento, da realizzare entro un ordinario progetto di recupero e consolidamento delle competenze di base entro il PNRR. Nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, che orienta il Collegio dei Docenti nella definizione del PTOF, sono valorizzate in particolare la legalità e la cittadinanza attiva, l'internazionalizzazione e la mobilità degli studenti, l'acquisizione di competenze sociali e civiche, con attenzione alla dimensione globale e alla sostenibilità ambientale, l'inclusione e il rispetto delle differenze. Il PTOF, riveduto annualmente, è pubblicato e diffuso presso le famiglie e il territorio per favorirne l'orientamento e le scelte educative. Per il corrente A.S. è previsto un monitoraggio periodico dei progetti in itinere periodico, per valutare la ricaduta e l'efficacia didattica, il gradimento degli studenti, l'impegno economico. È in

## Punti di debolezza

È necessario incrementare e sistematizzare il monitoraggio dei progetti e delle attività, per procedere alla loro eventuale revisione in itinere e avere un controllo puntuale dei costi rispetto all'impegno economico preventivato. Rispetto al grado di partecipazione del personale incaricato alla gestione didattica e organizzativa della scuola, complessivamente elevato, le risorse del FIS destinate all'incentivazione sono esigue. La gestione del personale, sia docente sia ATA, è complessa, specie in avvio dell'anno scolastico, a causa delle criticità del sistema di reclutamento specie per il profilo ATA, e comporta ancora un significativo dispendio di energie e risorse professionali nelle procedure di reperimento e assunzione del personale a tempo determinato.



via di pubblicazione la Rendicontazione sociale, per condividere in modo trasparente e motivato con le famiglie e i soggetti del territorio l'impiego delle risorse e i risultati in relazione agli obiettivi, con la relativa assunzione di responsabilità. L'Istituto ha proceduto all'individuazione e alla nomina delle figure di sistema previste sia nell'ambito organizzativo e didattico sia in quello relativo alla sicurezza e alla tutela dei dati personali; gli incarichi, sia dei docenti sia del personale ATA, sono chiaramente precisati nelle competenze e incentivati con il FIS sulla base della contrattazione di Istituto, condotta nei tempi previsti per un efficace funzionamento del servizio scolastico. Si privilegia una leadership condivisa e diffusa, e l'interlocuzione tra i livelli organizzativi è continua ed efficace. L'organizzazione del lavoro del personale ATA, di competenza del DSGA, specie per l'attuazione del Protocollo Covid-19 di Istituto nell'A.S. 2021/22 e per i compiti di pulizia e vigilanza, è attuata con efficienza ed economicità, ed è funzionale alle esigenze dell'utenza, compatibilmente con le risorse disponibili. La gestione amministrativo-contabile del Programma Annuale è puntuale e si accorda con la progettazione del PTOF, permettendo la realizzazione dei progetti prioritari didattici, di funzionamento, sicurezza, manutenzione e implementazione della dotazione tecnologica



dell'Istituto, cui contribuiscono anche i fondi vincolati dei PON e ora del PNRR, di complessa gestione ma imprescindibili per il funzionamento complessivo dell'Istituto.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto garantisce il diritto degli studenti al successo formativo (mission) e alla migliore



realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e pari opportunità. L'offerta formativa è studiata sulle esigenze culturali e i bisogni educativi del territorio, opportunamente rilevati a monte della definizione del PTOF. La vision, alla base della progettualità didattica e organizzativa dell'Istituto, è chiaramente espressa nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, che orienta il Collegio dei Docenti nella definizione del PTOF, dove sono valorizzate la vocazione all'internazionalizzazione e alla mobilità degli studenti e l'acquisizione di competenze sociali e civiche, con attenzione alla dimensione globale e alla sostenibilità ambientale. Il PTOF, riveduto annualmente, è pubblicato e diffuso presso le famiglie e il territorio per favorirne l'orientamento e le scelte educative. Nello scorso A.S. i progetti attuati sono stati monitorati solo al termine delle attività, ma è previsto un monitoraggio in itinere periodico, per valutare la ricaduta e l'efficacia didattica, il gradimento degli studenti, l'impegno economico. E' stata regolarmente redatta e pubblicata la Rendicontazione sociale, per condividere in modo trasparente e motivato con le famiglie e i soggetti del territorio l'impiego delle risorse e i risultati in relazione agli obiettivi, con la relativa assunzione di responsabilità. L'Istituto ha individuato le figure di sistema e precisato gli incarichi dei docenti e del personale ATA, anche se le risorse del FIS sono esigue rispetto alla partecipazione alla gestione, favorita da una leadership condivisa e diffusa, e da un'interlocuzione fitta tra i diversi livelli organizzativi. La gestione amministrativo-contabile del Programma Annuale è puntuale e si accorda con la progettazione del PTOF, permettendo la realizzazione dei progetti prioritari, anche grazie ai fondi vincolati dei PON, di complessa gestione.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

L'aggiornamento dei docenti, permanente e strutturale, è fondamentale per l'efficacia didattica e l'acquisizione di nuove competenze, specie digitali e nelle lingue straniere. La disponibilità e l'aggiornamento sia guidato sia autonomo dei docenti, supportato dall'organizzazione generale, sono determinanti per l'efficacia delle attività didattiche, specie con gli strumenti delle nuove tecnologie diffusi in Istituto. Il miglioramento del servizio è perseguito anche attraverso la formazione su inclusione e disabilità. Il costante aggiornamento, inoltre, è un fattore importante per la costruzione del clima di collaborazione tra i docenti e la gestione delle eventuali criticità che possono emergere nella relazione discente-docente. Per l'assegnazione degli incarichi di Funzione strumentale al PTOF e di esperti e tutor nei progetti PON si tiene conto delle competenze dei docenti rilevabili dai curricula e dai titoli presentati. I responsabili di indirizzo e di dipartimento sono scelti per competenza e disponibilità, valorizzando l'esperienza e le professionalità specifiche. I Gruppi di lavoro tra insegnanti sono una buona prassi assodata da tempo per la costruzione di una autentica comunità di pratiche, e la

## Punti di debolezza

Non sono disponibili adeguate risorse finanziarie per sviluppare tutte le attività formative progettate, e l'esiguità dei finanziamenti ordinari, in particolare, non sempre consente all'Istituto di supportare in modo adeguato le famiglie, sostenendone i costi in tutto o in parte. Anche i fondi costituiti dal contributo volontario delle famiglie non sono pienamente adeguati alle necessità e finalità, poiché versati spesso solo in parte. Per tale ragione si investono cospicue energie nella partecipazione a bandi e avvisi che possano permettere di accedere a risorse ulteriori. Il numero di docenti a tempo determinato, ancora eccessivo, ostacola talora la continuità didattica e la crescita professionale all'interno dell'Istituto nel tempo, ma è una debolezza del sistema, talvolta limitante rispetto alla piena valorizzazione delle risorse umane. La stessa considerazione vale per il personale ATA in determinati profili (AT, CS).



collaborazione e il lavoro per progetti coinvolgono dipartimenti, indirizzi, classi parallele, sia per attività trasversali (i progetti di internazionalizzazione, i viaggi di istruzione, scambi linguistici, soggiorni-studio, i laboratori teatrali e artistici) sia per il miglioramento della didattica (es. uso di indicatori e programmazioni condivise per classi parallele, approccio a nuove modalità di studio della lingua con la grammatica valenziale). I materiali prodotti dai gruppi di lavoro nei progetti sono archiviati in modalità digitale e condivisi per la creazione di repository e la costruzione progressiva di know-how che accresce la capacità professionale collettiva. La flessibilità e la capacità di progettazione e revisione dell'esistente hanno giocato un ruolo fondamentale nella garanzia di un servizio di qualità anche in modalità a distanza (DDI). L'adozione della piattaforma Google Workspace consente la condivisione dei materiali e una più efficiente comunicazione e attuazione del lavoro. A livello amministrativo è stata implementata la completa digitalizzazione delle pratiche, anche mediante le opportunità e i fondi di PA 2026; viene assicurata una formazione continua del personale amministrativo sull'evoluzione normativa che sovrintende al funzionamento della scuola e alla gestione del personale.

## Autovalutazione





### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono superiori con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti i docenti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'aggiornamento dei docenti, permanente e strutturale, è fondamentale per l'efficacia didattica e l'acquisizione di nuove competenze, specie digitali e nelle lingue straniere. Il miglioramento dell'azione didattica ed educativa è perseguito anche attraverso la formazione su inclusione e disabilità. Il costante aggiornamento è un fattore importante per la costruzione del clima di collaborazione tra i docenti e la gestione delle eventuali criticità. Per l'assegnazione degli incarichi di Funzione strumentale al PTOF e di esperti e tutor nei progetti PON si tiene conto delle competenze dei docenti rilevabili dai curricula e dai titoli presentati. I responsabili di indirizzo e di dipartimento sono scelti per competenza e disponibilità, valorizzando l'esperienza e le professionalità specifiche. I Gruppi di lavoro tra insegnanti sono una buona prassi per la costruzione di una autentica comunità di pratiche, e la collaborazione e il lavoro per progetti



coinvolgono dipartimenti, indirizzi, classi parallele, sia per attività trasversali sia per il miglioramento della didattica. I materiali prodotti dai gruppi di lavoro nei progetti sono archiviati in modalità digitale e condivisi per la creazione di repository e la costruzione progressiva di knowhow che accresce la capacità professionale collettiva. La flessibilità e la capacità di progettazione e revisione dell'esistente hanno giocato un ruolo fondamentale nella garanzia di un servizio di qualità in regime di DAD e sospensione delle attività in presenza. L'adozione della piattaforma Google Workspace consente la condivisione dei materiali e una più efficiente comunicazione e attuazione del lavoro. Per tali ragioni la valutazione espressa si attesta su un livello di eccellenza.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

La scuola esprime una notevole capacità di intraprendere rapporti costruttivi con il territorio, realizzando progetti in collaborazione con soggetti pubblici e privati (Comune, Università delle Tre Età, Biblioteca, Lions, Consorzio per la tutela dei vini, FAI, Università, enti di ricerca, associazioni sportive e di volontariato), che interessano tutti gli indirizzi di studio, con le proprie specificità, e stipulando convenzioni per permettere agli studenti l'attuazione di significative esperienze di PCTO e stages: Comuni, Istituti Comprensivi, laboratori artistici e gallerie d'arte, industrie chimiche e farmaceutiche, agenzie di viaggi, hotel, enti di tutela ambientale, enti di attività sociale, aziende e professionisti. In numerosi casi tali contatti hanno rappresentato l'occasione per stringere collaborazioni professionali e avviare i neodiplomati all'attività lavorativa. Per gli studenti e il contesto socio-economico e culturale del territorio, l'Istituto rappresenta un saldo punto di riferimento. Costanti e significativi anche i rapporti con il CISSAC (Centro per i servizi sociali) di Caluso e il Comando dei Carabinieri, per attività di formazione degli studenti per la prevenzione e il contrasto a bullismo e cyberbullismo. Il coinvolgimento delle famiglie,

## Punti di debolezza

La ricchezza e numerosità delle collaborazioni progettuali con il territorio e delle uscite didattiche comportano la necessità di impegnare intensamente le risorse umane (Dirigenza, DSGA, staff, docenti e personale amministrativo) nella partecipazione ai bandi, alla costruzione di progetti e alla comunicazione con gli enti che accolgono gli studenti nelle attività di PCTO e i soggetti partner, attività che solo in parte possono essere adeguatamente incentivate (data l'esiguità delle risorse statali a disposizione) e che richiedono quindi grande disponibilità e spirito di collaborazione disinteressato. L'ampiezza del bacino d'utenza e gli impegni professionali e familiari dei genitori, resi più complessi, specie nell'A.S. 2021/22, dalla gestione dell'emergenza Covid-19 e dalle sue implicazioni economiche e organizzative, non sempre favoriscono una piena e fattiva collaborazione e partecipazione alla vita dell'Istituto. Alcune criticità legate alle condizioni finanziarie non permettono una generalizzata contribuzione volontaria. Sebbene non sia sempre agevole vedersi garantita un'adeguata rappresentanza dei genitori negli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni, per esempio ai Consigli di Classe, è piuttosto nutrita. Le



continuo e capillare, avviene attraverso canali istituzionali (pubblicazioni sul sito web di Istituto, registro elettronico, partecipazione dei genitori ai Consigli di Classe e rappresentanza all'interno del Consiglio di Istituto, colloqui individuali) e canali meno formali, ma per questo più immediati, frequenti ed efficaci (posta elettronica, telefono, Meet), e si prefigge di rendere le famiglie "attori attivi" del processo formativo e scolastico dei propri figli, sulla base dei reciproci impegni, diritti e doveri suggellati all'interno del Patto Educativo di corresponsabilità. Nel periodo dell'emergenza, inoltre, la comunicazione con le famiglie si è ulteriormente intensificata, in ragione dei continui aggiornamenti sulla riorganizzazione delle attività e delle problematiche di salute e psicologiche che hanno interessato gli studenti. Dirigenza, staff e docenti sono disponibili a rispondere alle difficoltà e alle domande delle famiglie sostanzialmente senza limiti di orario e con grande tempestività. Si prevede di intensificare i rapporti con i soggetti del territorio entro il piano contro la dispersione scolastica previsto dal PNRR. Anche le famiglie verranno coinvolte, quando possibile, in momenti di formazione e informazione sulle principali problematiche adolescenziali che possono interessare gli studenti e incrementare il disagio e l'abbandono scolastico.

famiglie, nonostante difficoltà diffuse, si rivelano preziose alleate nel supporto agli studenti e nella collaborazione con l'istituzione scolastica, anche se riesce ancora piuttosto difficoltosa la comprensione delle dinamiche del funzionamento della scuola e la conoscenza delle comunicazioni diffuse via Circolare, non sempre lette con continuità e attenzione o comprese e attuate. L'infittirsi delle relazioni e comunicazioni con le famiglie per le varie problematiche legate alla frequenza scolastica, al funzionamento dei trasporti, alla didattica e alla valutazione comporta un dispendio di energie notevole da parte della Dirigenza, della Vicepresidenza, degli Uffici e dei docenti, specie dei Coordinatori di Classe, che, sebbene fondamentale, rischia talora di sottrarre il tempo e la concentrazione necessaria alle altre rilevanti azioni istituzionali di sistema non estemporanee.



## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è superiore ai riferimenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nonostante si possa incrementare la partecipazione dell'Istituto a reti di scuole anche con funzione di scuola capofila, si sceglie di assegnare una valutazione eccellente, aumentando il livello riscontrato in riferimento allo scorso anno scolastico, in virtù dei rapporti proficui con il territorio, che non si sono interrotti neppure in condizioni pandemiche e hanno dimostrato solidità e fiducia. Come sopra precisato, inoltre, sono stati intensificati, a tutti livelli e in modalità diversificate, i rapporti con le famiglie, che - si ritiene - percepiscono la scuola come un valido e attento alleato nella propria azione educativa, capace di accogliere e, ove possibile, risolvere, problematiche, esigenze, difficoltà, richieste di collaborazione.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Incrementare il successo scolastico degli studenti degli anni di corso dalla Classe Prima alla Classe Quarta, elevando il livello della valutazione media e limitando il numero degli studenti con sospensione del giudizio negli scrutini finali di giugno.

### TRAGUARDO

Portare al di sopra dell'75 % il tasso di successo al termine dell'anno scolastico (scrutini finali di giugno) per le Classi dalla Prima alla Quarta.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Consolidamento competenze di base/metodo di studio I biennio anche con attività didattiche/formative del Piano per contrasto dispersione scolastica PNRR. Potenziamento competenze discipline comuni e di Indirizzo II biennio, con recupero mirato per gruppi di studenti erogato prioritariamente dai propri docenti, anche nella forma di sportello.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Attuare una didattica innovativa (multimediale, flipped classroom, apprendimento cooperativo, lavoro per progetti) e realizzare ambienti di apprendimento inclusivi (Next generation classrooms) anche attraverso la formazione dei docenti.
3. **Inclusione e differenziazione**  
Valorizzare la formazione dei docenti per favorire una didattica inclusiva. Coinvolgere i consigli di classe nel monitoraggio dell'attuazione delle strategie inclusive. Predisporre e attuare adeguati Piani didattici personalizzati per gli studenti con BES. Migliorare le azioni di riorientamento e recupero degli studenti per prevenire il disagio.
4. **Continuità e orientamento**  
Migliorare la continuità verticale con le scuole del I Ciclo, incrementando le attività comuni e i laboratori-ponte nel terzo anno di corso della Scuola Sec. di I grado, al fine di esprimere un orientamento consapevole che prevenga il fallimento scolastico e i trasferimenti in corso d'anno.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Migliorare la coordinazione tra gli Indirizzi, attraverso una progettualità comune.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Incrementare le occasioni di formazione e aggiornamento dei docenti per migliorare l'efficacia della didattica, specie nella direzione della didattica innovativa entro ambienti di apprendimento digitali e modalità di lezione non ordinarie.







## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare i risultati nelle discipline interessate dalle rilevazioni nazionali standardizzate sia per le Classi Seconde sia per le Classi Quinte, e di conseguenza incrementare il valore aggiunto della scuola.

### TRAGUARDO

Ridurre al 5% in ciascuna disciplina il livello 1. Ridurre la variabilità tra le classi dei diversi Indirizzi di studio. Allinearsi ai risultati delle scuole del Piemonte in tutte le discipline interessate e in tutti gli Indirizzi.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Prevedere entro le attività didattiche ordinarie lo sviluppo delle competenze valutate dalle prove nazionali standardizzate, integrandole con le competenze complesse già valorizzate. Dedicare spazi di lezione all'esercitazione su prove e con modalità simili a quelle standardizzate, motivando correttamente gli studenti alla loro acquisizione.
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Mettere a disposizione dei Dipartimenti disciplinari e dei docenti coinvolti report di analisi dettagliata dei risultati conseguiti dagli studenti nelle prove standardizzate (sulla base della restituzione dei dati dell'INVALSI), in modo da favorire la riflessione e orientare la didattica allo sviluppo delle competenze attese e da migliorare.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'autovalutazione di Istituto, le cui risultanze sono state dettagliate nel RAV, ha evidenziato nella sezione Esiti due criticità importanti, negli esiti al termine dell'anno scolastico e nelle prove standardizzate nazionali, che risentono anche degli effetti esercitati sull'apprendimento dalla sospensione delle attività didattiche in presenza e dal disagio psicologico, e di conseguenza anche scolastico, metodologico e motivazionale, che ha interessato una percentuale significativa di studenti. Il recupero e il consolidamento delle competenze di base nel primo biennio, e delle competenze nelle discipline comuni e in quelle di Indirizzo nel secondo biennio, sono necessari in primo luogo per l'acquisizione delle competenze attese in uscita dai percorsi di studio, e inoltre per la prevenzione dell'insuccesso scolastico e il contrasto alla cd. dispersione implicita. Il recupero delle lacune nelle competenze di base, sia nel primo biennio sia negli anni di corso successivi, è poi





strettamente correlato al miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali: è fondamentale che la scuola ponga in essere tutte le strategie didattiche e metodologiche perché il cd. effetto scuola, il valore aggiunto dell'azione di insegnamento rispetto alle situazioni di partenza degli studenti, divenga più rilevante, specie per quelli con maggiore fragilità. La scelta delle priorità si inserisce a pieno titolo nelle azioni di Istituto del piano anti-dispersione finanziato dal PNRR.